Le professioni dell’informatica.

1. La macchina analitica di Babbage.

Babbage, a seguito delle esperienze di Jacquard e Muller, ha avuto l’intuizione di progettare una macchina calcolatrice governata da programma e Menabrea ha avuto l’intuizione di spiegarne il funzionamento non basandosi sulla struttura fisica della macchina, ma esemplificandone l’utilizzo scrivendo le sequenze di ordini da eseguire. Questa idea di Menabrea è poi stata ripresa e diffusa nel mondo anglosassone da Ada Lovelace. Di fatto, Babbage, Menabrea e Ada hanno mostrato che con l’avvento di macchine calcolatrici programmabili sarebbero emerse due professioni una legata allo hardware e una al software.

1. Le macchine calcolatrici prima del computer

A partire dalle macchine elettro meccaniche di Hollerith e fino alle prime macchine (parzialmente) elettroniche costruite durante la seconda guerra mondiale (es. Z3 e ENIAC) sono esistite due professioni informatiche rappresentate da coloro che sapevano costruirle e da coloro che, sapendo come erano state costruite, sapevano usarle.

1. Il computer

Con la macchina a programma memorizzato nasce formalmente la professione del programmatore: un professionista che è in grado di usare il computer conoscendo solo il linguaggio di programmazione

I primi computer commerciali: UNIVAC e IBM 650.

1. Il periodo dei main frames.

I computer vengono prodotti industrialmente; sono disponibili componenti di software di base che facilitano l’utilizzo del computer e la preparazione di programmi applicativi; hardware e software di base sono prodotti e venduti dallo stesso fornitore che garantisce la manutenzione dei prodotti.

Il cliente deve assumere in proprio programmatori, analisti, codificatori, sistemisti, operatori.

1. Il periodo dell’*unbundling*.

Nasce l’industria del software. Hardware e software sono prodotti e venduti da fornitori diversi. Il cliente deve

* sviluppare una professionalità in proprio per saper scegliere le componenti hardware e software che fanno al caso suo, e per sviluppare applicazioni specifiche relative al suo campo di interesse;
* organizzare la formazione informatica dei dipendenti interessati ai cambiamenti conseguenti alla informatizzazione delle procedure.

1. Il periodo del personal computer.

La informatizzazione delle professioni. La formazione informatica delle persone viene svolta da istituzioni educative (pubbliche e private). Il caso della ECDL.

1. L’affermarsi della (pseudo) intelligenza artificiale.

Le professioni informatiche sono di esclusiva competenza dell’industria hardware e software e richiedono una formazione specialistica *ad hoc*.

La formazione degli utenti tende a essere sempre meno necessaria perché i prodotti forniti dall’industria sono sempre più *friendly*. Diventa necessaria una formazione di base di informatica da sviluppare nella scuola dell’obbligo in modo simile alla formazione di base di altre discipline come lingua madre, matematica, scienze naturali, fisica, filosofia.